

Progetto 1 - LABORATORIAMO PER L'INTEGRAZIONE

1. Rilevanza

L'Associazione Oasi Maria SS. onlus è stata riconosciuta quale

- ❑ Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico per lo studio del **Ritardo mentale** e dell'**Involuzione cerebrale senile** (IRCCS) (Il ministero della Salute d'intesa con la Regione Sicilia nel 2006 ha riconfermato il carattere di Irccs ai sensi e secondo i criteri del D. Lgs. 288/03)
- ❑ Centro di riferimento regionale per patologie di alta specializzazione e/o di alto interesse sociale e sanitario (è uno dei 5 **ospedali regionali di rilievo nazionale e di alta specializzazione- fascia A**);
- ❑ Centro di collaborazione con l'Organizzazione mondiale della Salute (**OMS**) per la **ricerca e il training in neuroscienze**;
- ❑ Membro della rete nazionale per la prevenzione la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle **malattie rare**.

Grazie a questi riconoscimenti, l'Associazione offre alle persone assistite e alle famiglie provenienti dal territorio regionale e nazionale un'esperienza unica e straordinaria in quanto

- Luogo permeato da una esperienza spirituale ed umana di altissimo livello, che da oltre 50 anni lavora per costruire "una nuova civiltà dell'amore" dove ogni persona è accettata e valorizzata per "quello che è" e non per quello che possiede o sa fare: è un nuovo stile di vita che sta alla base di "quella città aperta" capace di accogliere e integrare, di valorizzare e non discriminare, di accompagnare e non emarginare le persone perché ognuno è "qualcuno da amare";
- Centro sanitario di alta specializzazione dove non si mira soltanto a "curare malattie" ma soprattutto a "prendersi cura" ed accompagnare le persone assistite e l'intero sistema famiglia lungo il percorso abilitativo e ri-abilitativo con un cambio di prospettiva straordinaria rispetto al ruolo della famiglia che da mera fruitrice di servizi diviene perno del processo di cura;
- luogo integrato e multidisciplinare, una sorta di grande policlinico specializzato per persone con ritardo mentale, involuzione cerebrale senile e patologie in comorbidità, capace di dare una risposta di salute e di speranza (diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca clinica, chirurgia) riducendo od evitando i tristemente famosi "viaggi della speranza" presso altri centri di cura nazionali od esteri;
- centro dove la grande professionalità degli operatori si accompagna ad una formazione di alto livello (annualmente l'IRCCS gestisce oltre 40 corsi di formazione con la presenza di oltre 1000 persone), collaborazioni scientifiche con i maggiori centri di ricerca a livello nazionale e internazionale, partnership (da sottolineare la cogestione con il governo della Repubblica Popolare Cinese del China Oasi Center for Epilepsy con sede a Pechino - Shuny), partecipazioni ad organismi internazionali (da ricordare la partecipazione al WHO - World Health Organisation - e all'ONG Rehabilitation International), progetti di ricerca, convegni scientifici, pubblicazioni di articoli, libri, riviste (con oltre 240 punti di impact factor).

UFFICIO DI SERVIZIO CIVILE - NZ 02589

Tra i tanti servizi sanitari erogati, assume particolare rilevanza la **riabilitazione** intensiva e/o estensiva a lento recupero di tutte quelle persone affette da varie forme di ritardo mentale (dal funzionamento limite fino alla disabilità intellettiva e comportamentale gravissima con Q.I tra lo 0 e il 25) e complesse comorbidità che incidono in maniera significativa sulla qualità della vita di queste persone e delle loro famiglie.

I protocolli riabilitativi che vengono attuati (in particolare il Teacch per l'autismo o il Day Habilitation per soggetti con ritardo mentale medio e grave hanno trovato qui un luogo di assoluta specializzazione) procedono attraverso programmi personalizzati in ambito neuromotorio, psicocognitivo e psicosociale, e sono messi in atto da un grande numero di operatori, diversi per competenze (medici di varie specializzazioni, infermieri, educatori, operatori socio sanitari, fisioterapisti, terapisti della riabilitazione, logopedisti, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali) ma altamente integrati fra loro per poter assicurare al processo riabilitativo un profilo di grande professionalità e umanità.

In tale contesto, ha trovato grande rilievo la presenza dei volontari in servizio civile che, in collaborazione con il personale dipendente, sono stati capaci di apportare nuove energie al processo riabilitativo attraverso lo sviluppo e l'incremento di attività integrative che hanno contribuito enormemente anche al miglioramento della qualità della vita delle persone assistite e alla diffusione nel territorio di riferimento di quella cultura dell'integrazione che sta alla base di una comunità civile coesa, ancorata ai valori e in grado di garantire benessere e sviluppo.

Sono 4 gli ambiti che sulla base dell'esperienza maturata in questi due anni sembrano significativi sia per garantire ai volontari una valida esperienza di crescita personale e sociale e sia accompagnare le persone assistite e le loro famiglie nel loro processo abilitativi-riabilitativo:

- **la riabilitazione tramite supporti informatici:** L'Unità operativa di Pedagogia presente all'interno dell'Irccs ha strutturato, all'interno del PEI, una attività educativo-didattica che punta all'uso del computer e di programmi informatici per l'acquisizione e il mantenimento di abilità e competenze relative alle varie aree di sviluppo della persona (percezione, lettura, scrittura, calcolo, organizzazione spazio temporale, uso del denaro, problem solving, ...). I risultati conseguiti grazie alla sapiente programmazione a cura dell'intera equipe pluridisciplinare, all'applicazione di schede di controllo e monitoraggio, alla collaborazione sinergica avuta con il personale dipendente, al grande richiamo che il computer agisce sulla "motivazione ad apprendere" anche nei confronti di persone con ritardo mentale grave e profondo, alla capacità dei volontari di saper adattare e realizzare ex novo dei software didattici, spingono per la piena riconferma di questo ambito con l'attribuzione di un numero adeguato di volontari anche per personalizzare ulteriormente il percorso didattico.
- **La riabilitazione tramite la realizzazione di un giornalino:** è stata un'esperienza più che unica quella di creare una redazione composta da persone con ritardo mentale con la supervisione dei volontari e di personale dipendente (2 psicologi). Una redazione che è stata capace di scrivere gli articoli, realizzare le interviste, progettare la grafica, scattare le foto, imparare un software per la costruzione grafica del giornalino, contrattare con la tipografia per la stampa. Una redazione che oggi è nuovamente al lavoro per dare evidenza della vita delle tante persone che vivono all'interno dell'IRCCS e che trovano in questo giornalino scritto e realizzato a "misura di persona" il luogo e lo spazio per "esserci".

UFFICIO DI SERVIZIO CIVILE - NZ 02589

▪ **La riabilitazione tramite lo svolgimento di attività motorie, ludico, ricreative e l'integrazione con ragazzi e giovani del territorio:** è uno degli ambiti dove maggiormente è stato possibile toccare con mano la creatività e l'impegno dei volontari, il coinvolgimento del personale dipendente, lo sviluppo di relazioni amicali, l'ampliamento di alcune abilità e capacità di tipo sociale e relazionale delle persone assistite, l'incremento di nuove energie da destinare al processo più specificatamente riabilitativo.

Le attività in questo ambito sono state anche occasioni per valorizzare "il tanto o il poco" di ogni persona (si pensi ai tanti con ritardo mentale grave) e una possibilità di vivere relazioni significative con altre persone nel territorio, grazie al coinvolgimento delle scuole del territorio che nel periodo febbraio-maggio hanno partecipato intensamente a svariate iniziative (tra tutte da ricordare il campionato di cin-golf, disciplina sportiva paraolimpica che vede la presenza di "squadre miste" composte da persone assistite e ragazzi di scuola media e di scuola superiore.

▪ **La riabilitazione tramite la musica:** Da 2 anni è stata avviata una sperimentazione da parte dell'Unità di Psicologia che ha strutturato un percorso di "musicoterapia" quale "processo atto a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi terapeutici al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive". In tal senso la musica dà alla persona con ritardo mentale la possibilità di esprimere e percepire le proprie emozioni, di mostrare o comunicare i propri sentimenti o stati d'animo attraverso il linguaggio non-verbale. Ancor di più la musica ha un effetto "riabilitativo" presso le persone che in questa maniera hanno la possibilità di comunicare con il mondo.

I volontari in servizio civile, i quali non coprono buchi di personale o camuffano situazioni di manovalanza a basso costo, potranno quindi incidere in maniera significativa, tramite la realizzazione di questo progetto, sulla propria formazione umana, sulla qualità della vita delle persone assistite ricoverate nei reparti di riabilitazione, sulla cultura sociale del territorio.

2. Obiettivi

Il progetto "Laboratorio per l'integrazione" vuole promuovere **fattori positivi di crescita e di sviluppo personali e collettivi** volti a

- ✓ sostenere il cammino educativo-formativo dei volontari durante l'espletamento del loro anno di servizio civile a contatto con persone diversamente abili e con i vari operatori presenti in istituto;
- ✓ accrescere la qualità della vita in persone che a causa della loro disabilità e/o patologia necessitano di lunghi periodi di riabilitazione presso la struttura ospedaliera dell'Irccs attraverso
 - una maggiore offerta di attività riabilitative e di animazione del tempo libero dove inserire, sia in forma individuale che in gruppo, le persone assistite
 - l'aumento, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, delle relazioni interpersonali e/o i contatti tra persone normodotate e le persone assistite
- ✓ incidere sulla cultura sociale del territorio al fine di promuovere un nuovo stile di vita fondato sulla condivisione e sull'integrazione e di ridurre stereotipi e pregiudizi.

UFFICIO DI SERVIZIO CIVILE - NZ 02589

In maniera più puntuale, il progetto intende raggiungere i seguenti **risultati**:

A. Offrire ai volontari una occasione di **confronto e di crescita nei valori** della solidarietà, della centralità della persona, dell'accoglienza delle persone diversamente abili, della valorizzazione delle abilità e capacità di ciascuno (anche se minime) attraverso:

- ✓ la maturazione di conoscenze e abilità specifiche nel campo della disabilità, dell'intervento socio sanitario, della comunicazione all'interno dei processi di cura, dell'etica sanitaria;
- ✓ il confronto con i "temi ultimi" della sofferenza, del dolore, del senso della vita;
- ✓ l'inserimento graduale nella vita dei diversi reparti
- ✓ la collaborazione con i diversi operatori dell'Istituto nell'ambito dell'applicazione dei diversi protocolli riabilitativi;
- ✓ la collaborazione con gli operatori scolastici per l'attuazione di iniziative volte all'integrazione
- ✓ il confronto con le equipe pluridisciplinari.

B. Garantire una **esperienza quotidiana**, fatta di **integrazione e condivisione**, che dia il senso del miglioramento della qualità della vita delle persone assistite attraverso

- ✓ la cura delle relazioni per mezzo di una comunicazione ispirata al modello dell'ascolto attivo e una gestualità altamente evocativa;
- ✓ l'ampliamento, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, di attività riabilitative, laboratoriali, occupazionali, di animazione;
- ✓ una ulteriore personalizzazione di alcune attività riabilitative con una attenzione particolare per i più gravi;
- ✓ la presenza dei volontari in alcuni momenti significativi della giornata (pasti, spostamenti)

C. Migliorare la cultura sociale del territorio e sostenere un **nuovo stile di vita** attraverso

- ✓ l'organizzazione di attività culturali e ludico-ricreative con il coinvolgimento e la partecipazione di una fetta significativa dei ragazzi e dei giovani del territorio (circa 1000)
- ✓ l'aumento, grazie alla collaborazione tra volontari e personale dipendente, delle uscite funzionali da parte delle persone assistite all'interno del paese
- ✓ la diffusione sul territorio dei "prodotti" frutto del lavoro delle persone assistite all'interno dei laboratori.

3. Indicatori di realizzazione

Il progetto, in rapporto agli obiettivi sopra delineati, da un punto di vista quantitativo, intende verificare il raggiungimento dei seguenti indicatori:

Obiettivo A: Offrire ai volontari una occasione di confronto e di crescita nei valori:

- numero di risposte esatte ai diversi questionari di apprendimento durante la formazione specifica e la formazione in itinere durante l'anno
- numero di competenze e abilità maturate nel campo della comunicazione verbale e della comunicazione gestuale
- numero di competenze e abilità acquisite nel campo della movimentazione dei pazienti

UFFICIO DI SERVIZIO CIVILE - NZ 02589

Obiettivo B: esperienza quotidiana di integrazione e condivisione:

- numero di attività di animazione per il tempo libero
- numero dei partecipanti ai laboratori
- incremento delle abilità relazionali e artistico-manuali dei pazienti
- numero di iniziative organizzate dalle stesse persone assistite
- numero delle uscite finalizzate realizzate nel corso dell'anno
- aumento del numero dei pazienti presenti alle uscite, soprattutto dei pazienti in carrozzina
- copie del giornalino distribuite sul territorio
- aumento del rapporto quantitativo tra operatori e pazienti (da 1 a 2 a 1 a 1)
- diminuzione dei tempi per gli spostamenti

Obiettivo C: sostenere un nuovo stile di vita

- numero di attività culturali organizzate
- numero di allievi degli istituti scolastici partecipanti alle iniziative ludico-ricreative
- numero di iniziative di presentazione dei prodotti dei laboratori

Da un **punto di vista qualitativo** il raggiungimento degli obiettivi verrà misurato attraverso i seguenti indicatori:

- il grado di integrazione e partecipazione attiva dei volontari nel rapporto con i pazienti e gli operatori
- il mantenimento della motivazione e delle condizioni di autoefficacia
- il grado di soddisfazione espresso dalle famiglie e dai pazienti (attraverso i questionari di customer satisfaction che vengono applicati con regolarità e analizzati con il contributo dell'Ufficio Qualità e del Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'università di Palermo)
- la capacità di saper gestire momenti di negoziazione o difficoltà relazionale dei e con i pazienti
- l'accuratezza della programmazione delle attività specifiche dei volontari
- il rispetto manifestato per le situazioni personali dei pazienti e la capacità di saper applicare le regole per garantire la riservatezza dei dati personali.

La verifica dei risultati del progetto da un punto di vista quantitativo e qualitativo verrà effettuata dai soggetti attuatori del sistema di monitoraggio in collaborazione con gli olp e le altre figure previste attraverso i diversi strumenti inseriti nel sistema di monitoraggio.

4. Piano di attuazione

Il progetto, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici si sviluppa attraverso le seguenti azioni integrate fra di loro:

✓ **La Formazione**

Per l'importanza dei compiti affidati ai volontari, la formazione costituisce uno degli aspetti ricorrenti e qualificanti del progetto.

Infatti attraverso la formazione specifica verrà data la possibilità ai volontari di acquisire le principali conoscenze sul ritardo mentale, sui vari protocolli riabilitativi con particolare riferimento al TEACCH

UFFICIO DI SERVIZIO CIVILE - NZ 02589

e al Day Habilitation, sullo stile e sui valori che animano l'Associazione, su competenze e abilità comunicative, relazionali, sociali, negoziali.

Opportunamente oltre la formazione generale e specifica, verrà messa in atto anche una formazione in itinere, che accogliendo il vissuto dei volontari, avrà l'obiettivo di accompagnare gli stessi volontari a confrontarsi sia con tematiche rilevanti per la crescita personale (costruire il proprio progetto di vita; il senso del dolore) vita sia ad esercitarsi nell'acquisizione di abilità comunicativo-relazionali (riconoscimento e gestione delle emozioni; lo stile collaborativo e la gestione dei conflitti; esercitazioni sull'ascolto attivo).

✓ **La Programmazione**

E' importante che ogni volontario riesca ad avere sempre chiaro "il perché" e il "che cosa" stia realizzando durante l'anno di servizio civile. La programmazione viene fuori dall'incontro, mediato da un team di formatori e orientatori, tra il bilancio di competenze individuale di ogni volontario, il bilancio di competenze del gruppo di progetto (molto spesso più della somma delle singole abilità e competenze) e dal complesso di obiettivi e attività del progetto. Sulla base di tutto ciò e a seguito dei primi contatti con le persone assistite e l'inserimento nelle attività previste dal progetto, verrà stilata una scheda di programmazione (sia nell'ambito della crescita personale e sociale del volontario che nell'ambito delle attività da attuare per il raggiungimento degli obiettivi progettuali) che trimestralmente verrà aggiornata anche grazie al contributo dei diversi strumenti di monitoraggio personale e gruppale che verranno messi in atto.

✓ **L' inserimento graduale all'interno dei reparti e delle attività**

Dopo la prima fase di formazione specifica, i volontari prenderanno contatto gradualmente con le persone assistite, in questo aiutati opportunamente dagli Olp e da tutto il personale dipendente.

Questa è particolarmente importante perché il contatto con il mondo della disabilità mentale aumenta tutta una serie di ansie, paure, sentimenti di inadeguatezza che se canalizzati diventano un elemento di crescita e di ulteriore motivazione.

Occorre poi ricordare che, al di là di specifiche attività condotte dai volontari, è proprio questa presenza di persone normodotate che condividono la vita quotidiana di persone con disabilità, a donare al progetto il suo orizzonte e il senso.

✓ **I Protocolli riabilitativi**

Il progetto poi si snoda attraverso la collaborazione per la promozione e lo sviluppo dei **protocolli riabilitativi** di tipo neuromotorio, psicocognitivo e psicosociale ispirati ai programmi del Teacch e del Day Halibation.

Il progetto intende contribuire all'attuazione di questi protocolli attraverso la promozione dei seguenti ambiti

□ **Laboratori educativi**

I laboratori costituiscono, come già richiamato, dei momenti significativi del processo riabilitativo e di promozione di una migliore qualità di vita dei disabili. Per molti aspetti queste attività contribuiscono, inoltre, a potenziare l'integrazione all'interno del territorio e la diffusione di una mentalità di solidarietà.

□ **Inserimento nel territorio**

Anche aspetto costituisce uno degli ambiti importanti del processo di cura e di riabilitazione delle persone assistite. Il progetto attuerà questa dimensione attraverso

UFFICIO DI SERVIZIO CIVILE - NZ 02589

uscite che daranno la possibilità, soprattutto ai pazienti con ridotte facoltà di movimento autonomo, di avere un sano contatto con l'esterno.

✓ **La crescita personale dei volontari e cura del gruppo**

L'attenzione alla crescita personale del volontario e la cura del gruppo (il grande gruppo che comprende tutti i volontari - probabilmente 34 persone - e il gruppo di progetto - 16 persone, rappresentano degli elementi trasversali (quasi una conditio sine qua non) da promuovere "a tutti i costi" pena la quasi impossibilità di raggiungere in maniera serena e proficua gli obiettivi del progetto.

A questa dimensione verranno destinati, nel corso dell'anno, risorse e tempo così come specificato ai punti successivi.

✓ **Il monitoraggio e la valutazione in itinere**

Il monitoraggio permette a tutti gli attori coinvolti (volontari, Olp, personale dipendente, persone assistite) di valutare il raggiungimento dei (tanti) obiettivi da raggiungere ed eventualmente di "aggiustare il tiro"

✓ **Il piano orario**

L'orario rappresenta uno degli "aspetti formativi" che permettono al volontario di acquisire e maturare uno status di persona responsabile, capace di saper stare e lavorare insieme con gli altri. Esso verrà strutturato dall'Olp in collaborazione con il volontario e l'intera l'équipe di programmazione, in modo che, con l'attuazione di turni nel rispetto delle 30 ore settimanali e dei 5 giorni di servizio, il volontario possa

- Collaborare per l'attuazione di tutte le attività previste nella propria sede di riferimento
- Essere presente durante tutta la settimana, compreso il sabato e i giorni festivi che poi sono i giorni dove maggiormente è richiesta la presenza dei volontari per il naturale diradamento delle attività specificatamente riabilitative
- Partecipare alle riunioni di equipe, alla formazione in itinere, alle riunioni di programmazione e monitoraggio
- Prendere parte a tutte le attività di socializzazione e di incontro.

5. Attività

In relazione agli obiettivi e ai piani di attuazione del presente progetto, saranno svolte le seguenti attività:

✓ **Formazione**

Le attività di formazione sono specificate nella sezione dedicate (30-42). Qui occorre sottolineare nella fase di formazione specifica è prevista un'attività di "learning on the job" in modo che l'ingresso dei volontari nei reparti sia graduale e con la costante supervisione dell'olp e delle altre figure previste dal presente progetto.

Inoltre sono previsti ulteriori incontri a cadenza mensile affinché il processo formativo possa ricevere incoraggiamento, sostegno e verifica.

✓ **Presenza e condivisione di vita all'interno dei reparti**

Questo aspetto fondamentale per il processo riabilitativo per i motivi sopra richiamati verrà promosso attraverso il rapporto quotidiano e continuato di conoscenza, di amicizia, di ascolto, di comunicazione anche solo gestuale, di condivisione delle piccole cose della vita quotidiana, di

UFFICIO DI SERVIZIO CIVILE - NZ 02589

presenza paziente e accorta nei momenti di difficoltà o di crisi, di incoraggiamento, di sorriso, di considerazione e rispetto delle persone assistite come "persone" e non come soggetti malati. .
E' questo forse il momento più significativo dell'intero progetto, il "core" che dona l'orizzonte a tutto il progetto.

✓ **I protocolli riabilitativi**

I protocolli riabilitativi (il Day Habilitation e il Teacch) si attuano attraverso lo sviluppo delle diverse attività:

1. Laboratorio "cliccando imparo"

Il laboratorio è rivolto a circa 65 persone assistite di età compresa tra i 6 e i 25 anni ed è strutturato attraverso sedute (3 settimanali) di 45 minuti dove la persona assistita utilizzerà dei software specifici per lo sviluppo delle abilità e competenze.

Il laboratorio, con le sue caratteristiche interattive e di stimolazione visiva e sensoriale, contribuisce in maniera notevole al potenziamento e/o al mantenimento di abilità (senso-percettive, lettura, scrittura, calcolo, organizzazione spazio-temporale, uso del denaro, problem solving, etc.) relative alle varie aree di sviluppo (motoria, cognitiva, autonomia funzionale, sociale, emotiva) così come previsto dal Piano Educativo Individuale (PEI) predisposto all'inizio dell'anno dalle equipe pluridisciplinari.

Attraverso le schede di rilevazione sarà possibile riconoscere e verificare il raggiungimento delle abilità e delle competenze di una specifica unità didattica.

Al termine di ogni seduta il comportamento dei partecipanti viene "rinforzato" tramite l'ascolto di un canto e di una musica adatta.

Inoltre grazie alla collaborazione del personale dipendente e della collaborazione con i tecnici dell'Oasi srl sarà possibile anche progettare e strutturare software specifici in base alle caratteristiche delle persone assistite.

2. Laboratorio "Il giornalino"

Il laboratorio tende a realizzare una attività educativa a cui partecipano in media dai 6 alle 12 persone assistite per la costruzione "dal basso" di un giornalino, in media di 32 pagine, formato A4, da diffondere all'interno dell'Irccs e del territorio con la costituzione di una redazione e di un gruppo tecnico composti principalmente dalle persone disabili.

Esso è preceduto dalla predisposizione di un breve corso di formazione con la presenza di un giornalista della società "Città Aperta Edizioni" e di esperto multimediale (dipendente) che daranno alle persone assistite i principali strumenti per comprendere la struttura e l'organizzazione di un giornale, su come utilizzare alcuni software per l'impostazione grafica del giornale, sull'uso della macchina fotografica digitale e di un registratore digitale da utilizzarsi nel caso di interviste.

I volontari con la collaborazione dell'Olp (psicologa) avranno la funzione di facilitatori e di moderatori del lavoro di redazione.

Una volta stabiliti il menabò, le foto e i disegni da utilizzare, gli articoli da inserire, i titoli e i colori delle diverse pagine verrà coinvolto un operatore della società Villaggio Cristo redentore a cui è demandato la supervisione e la preparazione del formato da inviare alla stampa.

I partecipanti al laboratorio, unitamente ai volontari (in questo caso tutto il gruppo dei volontari) e a tutto il gruppo degli olp ne cureranno la dissuasione all'interno dell'Irccs e nel territorio. Questa attività potrà contribuire al mantenimento del livello di coesione, di incontro e di collaborazione tra tutti i volontari, gli olp, il personale dipendente.

Durante l'anno sono previste n. 4 uscite.

UFFICIO DI SERVIZIO CIVILE - NZ 02589

3. Laboratorio "Insieme"

Il laboratorio in realtà è il frutto di diverse attività:

3.1. Attività motoria

Le persone assistite a gruppi verranno accompagnati dal personale dipendente presso una palestra attrezzata dove verranno proposte delle attività di sviluppo motorio.

La presenza in palestra è particolarmente apprezzata dalle persone assistite non solo perché costituisce un ottimo momento di potenziamento e/o mantenimento di alcune abilità motorie ma è anche una ottima occasione per trascorrere il tempo libero soprattutto in tutte quelle giornate (e a Troina sono veramente tante!) in cui non possibile soggiornare fuori a causa del freddo.

Inoltre sulla base delle indicazioni degli operatori dell'Irccs verranno scelti un numero congruo di persone, massimo 30, che, a turno e in piccoli gruppi, effettueranno degli allenamenti giornalieri sia sulle abilità di base (coordinamento, corsa, resistenza) e sia su alcune discipline specifiche quali atletica leggera, tennis, bocce.

Ove possibile le persone assistite potranno partecipare ai giochi della gioventù in ambito locale o a gare, di carattere regionale, organizzate dall'Associazione Special Olympics.

3.2. Manifestazioni a tema

Le manifestazioni a tema (Natale, Carnevale cittadino, Pasqua, Estate) costituiscono uno degli aspetti più coinvolgenti per le persone presenti nei reparti di riabilitazione perché rappresentano una modalità a misura di queste persone per poter esprimere tutte le loro potenzialità (disegno, pittura, canto, mimo, realizzazione costumi, recitazione) e nello stesso tempo poter stare insieme.

Tra tutti i momenti, l'estate costituisce un'occasione ancor più significativa per l'organizzazione di giornate a tema per l'ampia disponibilità di tempo e la possibilità di poter utilizzare tutti gli spazi esterni.

Nonostante ogni manifestazione si svolga all'interno di poche giornate, la loro preparazione, a motivo delle "abilità" delle persone assistite, richiederà invece un lungo periodo (circa 1 mese per ogni manifestazione).

3.3. Attività ludico ricreative

Con la collaborazione degli operatori, settimanalmente le persone assistite verranno coinvolte in attività ludico ricreative (giochi da tavola, danza, aerobica, canto, musica, clowneria) che cercheranno di valorizzare le naturali inclinazioni delle persone e nello stesso tempo riuscire a gestire in maniera costruttiva il tempo libero delle stesse persone. Tali attività permetteranno, inoltre, di sviluppare alcune competenze cognitive e comportamentali, quali il rispetto del turno, la condivisione, la pianificazione e il problem solving che costituiscono presupposti essenziali per la realizzazione di qualsiasi attività di tipo ludico-ricreativo.

In particolare si prevedono

- attività da tavolo (ping-pong, dama, domino, gioco dell'oca, giochi con le carte) da inserire nella programmazione settimanale
- 2 incontri a settimana di un'ora ciascuna di aerobica di gruppo con il supporto della musica
- 2 incontri a settimana di un'ora ciascuna in cui verranno realizzati balli di gruppo

3.4. il Cin Golf

Si tratta di un gioco che prende origine dal più conosciuto sport del Golf con la differenza che mentre questo si gioca in spazi verdi molto ampi, il Cin Golf si gioca, a squadre miste (persone assistite e

UFFICIO DI SERVIZIO CIVILE - NZ 02589

ragazzi delle scuole del territorio) su piccole piste strutturate in cemento, lunghe alcuni metri, con qualche piccolo ostacolo e una buca finale. Al di là di tutti gli aspetti di coordinamento motorio, il Cin Golf diventa l'occasione per far vivere un'esperienza di integrazione e di socializzazione tra le persone assistite e i gli allievi degli istituti scolastici di Troina, accompagnati dai dirigenti scolastici e da alcuni docenti. Il momento di integrazione viene accompagnato anche da momenti di riflessione e di testimonianza sull'esperienza dei volontari. La manifestazione dura circa 2 mesi (Aprile-Maggio).

4. Laboratorio "Musica aperta"

Il laboratorio si sviluppa attraverso incontri settimanali (in media 2 incontri settimanali a gruppo) dove le persone assistite, in gruppi a seconda del diverso grado di ritardo mentale, realizzeranno attività sul ritmo musicale e in cui verranno costruiti strumenti musicali con materiale di recupero.

Come già detto precedentemente anche questo laboratorio costituisce un'occasione veramente speciale per le persone assistite (si pensi alle persone autistiche, alle persone con ritardo mentale gravissimo, alle persone che non hanno l'uso della parola, alle persone immobilizzate nel loro letto) per esprimersi, dare sfogo alla loro energia, stare insieme.

✓ **L'inserimento nel territorio**

Diverse attività di integrazione sono state già descritte (la partecipazione delle persone assistite al Carnevale Cittadino, il Cin Golf, le manifestazioni a tema estive aperte alla partecipazione delle persone del territorio). Qui occorre dire che sono previste altre attività che coinvolgono a gruppi la maggior parte delle persone assistite.

In particolare, grazie anche all'aiuto che i volontari daranno nella guida di un pulmino, sono previste

- Le visite al mercato settimanale in paese
- Le passeggiate nel parco dell'Oasi
- La partecipazione alle feste cittadine (in particolare da maggio a settembre)
- Le uscite funzionali.

✓ **La partecipazione e la crescita dei volontari**

La presenza all'interno di un'unica struttura favorisce il contatto tra i volontari e l'organizzazione di specifici momenti per assicurare ai volontari la piena adesione ai valori del servizio civile e al progetto.

Da una parte si vuole garantire l'accompagnamento educativo attraverso

- La redazione del bilancio di competenze e della scheda di programmazione trimestrale degli obiettivi e delle attività per favorire da parte del volontario la presa di coscienza delle proprie potenzialità e competenze e alla luce di questo inserirsi in modo più efficace all'interno del gruppo di progetto e delle attività specifiche.
- La Formazione delle abilità socio-relazionali: grande attenzione verrà data durante la formazione specifica e in itinere all'approfondimento dinamico e attivo delle principali abilità relazionali (ascolto, feed back positivo e negativo, il problem solving interpersonale, coesione e interazione, l'autostima e l'autoefficacia, il riconoscimento e la gestione delle emozioni)
- Gli incontri mensili con il Fondatore dell'Associazione: Padre Luigi Ferlauto è portatore di un'esperienza di altissimo livello che punta allo sviluppo di una stile di vita orientato alla condivisione e all'integrazione. Gli incontri, a cui partecipano tutti i volontari, sono occasioni di approfondimento di alcune tematiche di tipo valoriale, di un sano confronto tra i volontari, di socializzazione

UFFICIO DI SERVIZIO CIVILE - NZ 02589

- Gli incontri di verifica a varia cadenza (settimanale, mensile, bimensile) con la partecipazione degli Olp, il RLEA, il Tutor e il personale dipendente coinvolto nelle diverse attività
- La partecipazione a corsi di formazione o convegni organizzati dall'Associazione
- Il contatto quotidiano che si realizza tra volontari, RLEA, Tutor, OLP.

Per poter offrire occasioni di socializzazione e di coesione del gruppo dei volontari si implementeranno le seguenti attività:

- La Consulta: sulla base dei progetti approvati (massimo 3 per 34 volontari) i volontari elegeranno dei propri rappresentanti che si riuniranno periodicamente, sotto la supervisione del RLEA, per l'organizzazione dei momenti di socializzazione
- Il Giornalino dei volontari: ogni 2 mesi i volontari riceveranno su formato digitale un giornalino dove verranno pubblicati i resoconti delle principali attività, le foto più significative, le testimonianze.
- Il Pranzo: è una occasione che riunisce giornalmente quasi tutti i volontari e che rappresenta un ottimo momento per tenere unito l'intero gruppo
- Feste insieme: in occasione del Natale, della Pasqua, del Carnevale e dell'Estate vengono organizzate delle manifestazioni con la partecipazione diretta da parte delle persone assistite. Utilmente i volontari potranno inserirsi in queste attività.

5. Risorse

Laboratorio 1 "Imparo cliccando"	4 volontari
Laboratorio 2 "Imparo cliccando" + giornalino	4 volontari
Laboratorio "Insieme"	4 volontari
Laboratorio "Musica insieme"	4 volontari

Il progetto prevede la partecipazione anche delle seguenti figure:

- 4 olp - responsabili del progetto (4 sedi di attuazione)
- n.4 psicologi (dipendenti)
- n. 2 pedagogisti (dipendenti)
- n. 2 esperti per attività multimediali (dipendente)
- n. 1 giornalista (volontario)

6. Ruolo ed Attività dei volontari

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati, i volontari in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

Nell'ambito della formazione

- partecipazione alle attività formative e alla predisposizione del bilancio di competenze e delle schede di programmazione;
- collaborazione all'attività di programmazione educativa con le equipe pluridisciplinari

Nell'ambito dell'inserimento all'interno dei reparti

- collaborazione per lo svolgimento delle attività di reparto (in particolare i pasti) in sinergia con i vari operatori;

UFFICIO DI SERVIZIO CIVILE - NZ 02589

- visione comunitaria di programmi televisivi (per coloro che hanno un ritardo mentale lieve);

Nell'ambito dei laboratori

- accompagnamento individuale dei pazienti dai reparti al laboratorio di informatica e viceversa
- caricamento dei vari programmi
- compilazione della griglia di osservazione individuale per paziente
- partecipazione alla programmazione e verifica settimanale
- elaborazione report da trasmettere alle equipe pluridisciplinari
- Elaborazione materiale pedagogico/educativo finalizzato all'osservazione e all'abilitazione delle persone con disabilità mentale;
- programmazione e verifica in team delle attività motorio-sportive, ludico-ricreative, musicali
- preparazione degli ambienti e degli strumenti necessari (attrezzi, materiali vari)
- accompagnamento delle persone dai reparti alle sale di attività e viceversa
- collaborazione con i vari referenti durante le attività di allenamento
- collaborazione per l'organizzazione di incontri culturali per docenti, alunni, genitori
- tenuta del diario delle attività
- compilazione delle varie griglie di osservazione
- incontri con altri team per l'organizzazione di manifestazioni comuni
- accompagnamento dei pazienti presso le manifestazioni locali e regionali anche con la guida di automezzi
- programmazione e organizzazione delle giornate a tema
- collaborazione per la realizzazione del giornalino (coordinamento e supervisione)

Nell'ambito dell'inserimento nel territorio

- accompagnamento dei pazienti per uscite funzionali (mercato, pizzeria) nel paese e nel territorio anche con la guida di automezzi dell'Istituto;
- accompagnamento delle persone disabili presso le diverse scuole o Associazioni per lo svolgimento di gare, tornei, giornate a tema, incontri.

7. Orari - Permessi - Malattia

L'orario di servizio è di 30 ore settimanali suddivise in 5 giorni.

I volontari usufruiscono, durante l'anno, di 20 giorni di permesso ordinario e di n. 15 gg retribuiti di malattia e altri 15 gg. non retribuiti di malattia

8. Obblighi Particolari Dei Volontari

- Flessibilità oraria (compreso lo slittamento nell'orario di fascia serale per la partecipazione a particolari eventi di integrazione nel territorio - p.e. feste, uscite in pizzeria)
- Impegno di sabato e nei giorni festivi
- Lavoro in team
- Riservatezza dei dati personali

9. Modalità di selezione

La selezione avverrà sulla base delle seguenti azioni

1. Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze

UFFICIO DI SERVIZIO CIVILE - NZ 02589

2. Prova pratica per la valutazione della conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto e della idoneità del candidato a svolgere le attività presenti nel progetto
3. Colloquio.

Per ciascuna delle precedenti azioni viene attribuito un punteggio che sommato (max 110) è in grado di restituire una graduatoria.

1) Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze

La valutazione avviene sulla base della documentazione che il candidato consegnerà all'atto della presentazione della domanda.

In questa sezione al candidato possono essere attribuiti max 50 punti di cui max 30 per le precedenti esperienze e max 20 per i titoli di studio secondo il seguente schema:

a. Precedenti esperienze (max 30 punti)

- Presso l'ente che attua il progetto (**punteggio max n. 12**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 1,00)
- Nello stesso settore del progetto ma in enti diversi (**punteggio max n. 9**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,75)
- Presso l'ente del progetto ma in settori diversi (**punteggio max n. 6**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,50)
- Presso altri enti (**punteggio max n. 3**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,25)

b. Titoli di Studio (max 20 punti)

- Titoli di studio** (si attribuisce uno solo dei punteggi in base al titolo più elevato)
 - o Laurea attinente al progetto (7 punti)
 - o Laurea non attinente al progetto (6 punti)
 - o Diploma attinente al progetto (6 punti)
 - o Diploma non attinente (5 punti)
- Titoli Professionali** (non è possibile cumulare i punteggi dei titoli attinenti e non attinenti)
 - o Attinenti al progetto (max 4 punti)
 - o Non attinenti al progetto (max 2 punti)
 - o Non terminati (max 1 punti)
- Esperienze aggiuntive** (max 4 punti)
- Altre conoscenze** (max 4 punti)

1) Prova pratica

La prova pratica viene effettuata da candidati in piccoli gruppi (max 6 persone) attraverso le seguenti attività:

- 2.1 La somministrazione di un questionario con 5 domande a risposta multipla per valutare la conoscenza degli obiettivi del progetto
- 2.2 La simulazione di un problema da risolvere o una piccola attività da programmare nel piccolo gruppo

Per ognuno delle 2 attività viene attribuito un punteggio (max 60) che viene riportato all'interno della scheda di valutazione del colloquio di cui sotto

UFFICIO DI SERVIZIO CIVILE - NZ 02589

2) Colloquio (max 60 punti)

Il colloquio viene effettuato singolarmente dai candidati con la presenza di 2 valutatori che attribuiscono il punteggio sulla base dei seguenti elementi:

1. motivazioni generali del candidato	Max 60 punti
2. conoscenza progetto (vedi prova pratica 2.1)	Max 60 punti
3. condivisione obiettivi del progetto	Max 60 punti
4. interesse del candidato a svolgere le mansioni del progetto	Max 60 punti
5. disponibilità nei confronti delle condizioni richieste	Max 60 punti
6. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto	Max 60 punti
7. Abilità e competenze del candidato (vedi prova pratica 2.2.)	Max 60 punti
8. interesse per l'acquisizione di particolari abilità e competenze previste dal progetto	Max 60 punti
9. grado di partecipazione all'attività di gruppo della prova pratica	Max 60 punti
10. altri elementi	Max 60 punti

Il punteggio finale del colloquio viene ottenuto attraverso la media aritmetica ($(n1+n2...)/10$) dei diversi punteggi che vengono attribuiti alle variabili.

10. Requisiti dei volontari

La particolare complessità dei destinatari e delle attività del progetto richiede la presenza di volontari che abbiano come minimo un titolo di scuola media superiore.

Saranno titoli preferenziali:

- ✓ laurea in scienze umanistiche o mediche
- ✓ frequenza facoltà di Scienze della formazione, Medicina, corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche, informatica
- ✓ patente ECDL

11. Crediti formativi e tirocini riconosciuti

La Facoltà scienze della formazione – Università di Catania riconoscerà fino al 70% delle ore di tirocinio interno pre-laurea (240 ore). Il riconoscimento del tirocinio permette l'aggiudicazione di n. 8 crediti formativi.

12. Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'Associazione potrà certificare le seguenti competenze e professionalità acquisite durante la formazione specifica e in itinere della durata superiore alla settimana:

- Il processo di ascolto nell'ambito interpersonale
- Animazione socio-culturale con persone disabili
- Team building
- Lavorare con intelligenza emotiva e sociale

UFFICIO DI SERVIZIO CIVILE - NZ 02589

L'Ufficio Formazione dell'Irccs, in quanto Provider ECM (provider n° 2676 - n° riferimento 2961) per conto del Ministero della Salute, potrà rilasciare un attestato valido per il proprio curriculum e se operatori sanitari, valido anche per il raggiungimento dei crediti obbligatori previsti dal sistema ECM.

13. Formazione Generale

12 moduli per un totale di 44 ore:

1. La cittadinanza attiva e solidale
2. La difesa non armata
3. I diritti dell'uomo
4. La costruzione della pace e della solidarietà sociale
5. La storia del servizio civile
6. La Carta Etica
7. L'Organizzazione del servizio civile
8. Diritti e Doveri del Volontario
9. L'associazione come "luogo" di servizio civile
10. Vivere il servizio civile: motivazione ed etica
11. L'ascolto attivo e la negoziazione
12. Team Building: dal lavoro in gruppo al lavoro di gruppo

Ogni 2 mesi i volontari avranno un incontro di 3 ore di formazione dove i suddetti contenuti verranno ripresi e attualizzati alla luce delle esperienze dei volontari.

14. Formazione Specifica

La formazione specifica è suddivisa in 13 moduli e avrà la durata di 85 ore totali e verrà espletata secondo il seguente schema:

- n. 30 ore (tutti i moduli) all'inizio del periodo di servizio civile
- n. 30 ore dopo 60 giorni dall'inizio del periodo di servizio civile
- n. 25 ore dopo 150 giorni dall'inizio del periodo di servizio civile

Principali contenuti:

1. Organizzazione e finalità dell'IRCCS Oasi Maria SS.
2. La sicurezza nei posti di lavoro
3. Elementi di Pronto Soccorso
4. Il diritto alla riservatezza dei dati
5. Il miglioramento continuo della qualità
6. Igiene
7. Movimentazione delle persone con disabilità
8. Il ritardo mentale: aspetti diagnostici, clinici, psicologici e riabilitativi
9. Tecniche comportamentali
10. L'Epilessia
11. L'animazione socio culturale
12. Tecniche di animazione multimediale
13. La musicoterapia e l'animazione musicale

UFFICIO DI SERVIZIO CIVILE - NZ 02589

15. Bilancio di esperienza

Al termine dell'anno di servizio civile verrà formulato il Bilancio di esperienza che terrà conto del bilancio di competenze iniziale e delle verifiche personali e di gruppo effettuate nell'ambito delle azioni di monitoraggio.

Un team di esperti aiuterà il volontario ad aggiornare il proprio curriculum vitae con le esperienze maturate nel corso dell'anno di servizio civile.